



Scuola Calcio

COME UNA SQUADRA DELLA CATEGORIA PULCINI (9-11 ANNI), PARTENDO CON PALLA AL PORTIERE, DEVE USCIRE DALLA META' CAMPO DIFENSIVA RICERCANDO SUBITO LA PROFONDITA'

A cura di Ernesto Marchi

L'uscita dalla metà campo difensiva, con palla in possesso del portiere, rappresenta una micro situazione di gioco molto importante per l'evolversi di una partita.

Spesso, infatti, il risultato di una gara (per la categoria Pulcini in particolare) può essere decisa dalla qualità e/o funzionalità di questa "giocata".

Basti pensare al gran numero di volte in cui questa micro situazione di gioco si ripete nel corso di una partita.

In tale contesto l'Istruttore deve aiutare i propri giocatori ad affrontare la suddetta micro situazione con opportuni "input metodologici" e con strumenti didattici mirati che tengano conto dell'età e delle potenzialità motorie tecniche e cognitive dei bambini di 9-11 Anni.

Il non farlo, e/o il limitarsi a proporre input estremamente generici, potrebbe risultare senza ombra di dubbio una scelta opinabile e demagogica.

In questo Articolo vediamo appunto come l'Istruttore può allenare i suoi calciatori ad uscire dalla propria metà campo difensiva verticalizzando subito il gioco attraverso un opportuna sequenza di movimenti e di passaggi.

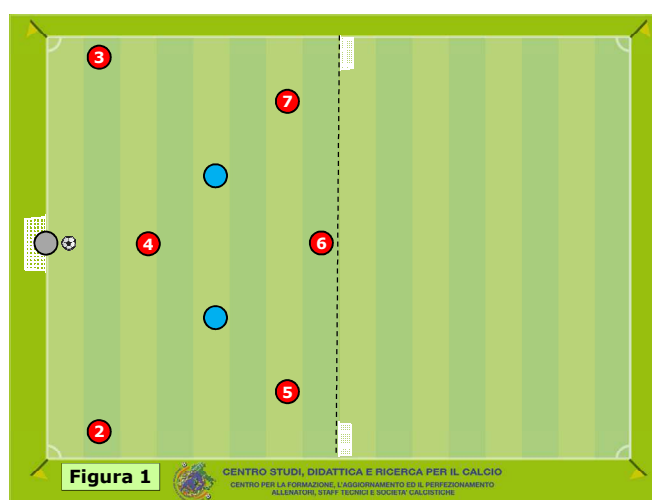
In questo modo permetterà alla sua squadra di sottrarsi da una costante e continua pressione portata dagli avversari, situazione che spesso si accentua anche a causa dei ridotti spazi regolamentari previsti in questa categoria.

L'Istruttore, per il raggiungimento del suo scopo, organizzerà il proprio lavoro in due Step.

Step N°1

Si inizia con delle situazioni di gioco, per così dire "semplificate", con calciatori della squadra in possesso palla in superiorità numerica rispetto a quelli della squadra in non possesso.

Potremmo proporre un 6c2 (figura 1) all'interno della metà campo difensiva.



L'obiettivo della squadra in possesso palla sarà quello di condurre il pallone in meta o di fare gol in una delle due porticine dislocate sulla linea di metà campo in posizione laterale.

Attraverso esercitazioni di questo tipo i bambini cominceranno ad affrontare i problemi relativi a questa situazione di gioco provando a risolverli ricorrendo ad opportuni comportamenti (Problem-Solving).

Esercitazioni come questa determineranno situazioni non eccessivamente difficili dato il ridotto numero di giocatori difendenti.

In un secondo momento potremo poi aumentare il numero di giocatori della squadra difendente in non possesso palla.

Pian piano, sulla base delle risposte messe in atto dai calciatori, l'Istruttore dovrà cercare di aiutarli e/o guidarli canalizzando le loro scelte in funzione di opportuni input comportamentali da lui stesso forniti:

"Nell'affrontare questo problema situazionale hai trovato delle difficoltà e non sei stato in grado di trovare le opportune risposte... cosa avresti potuto fare di diverso per affrontarlo al meglio e mettere in atto scelte maggiormente funzionali alla situazione?"

Step N°2

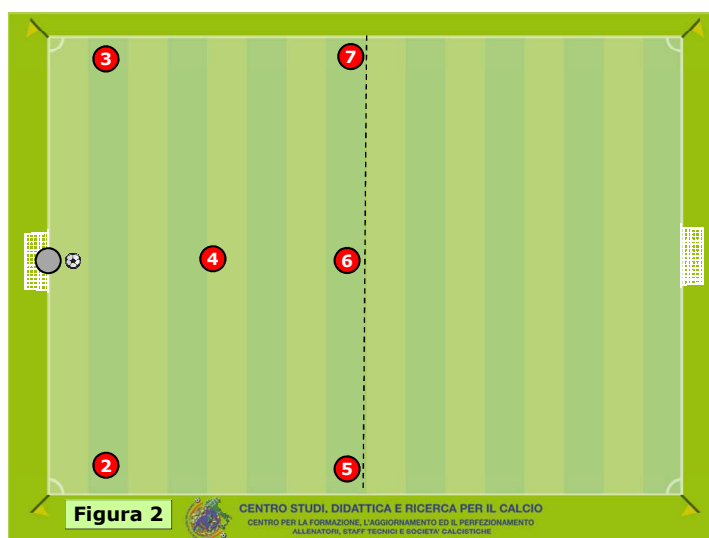
Nel momento in cui i giovani calciatori avranno appreso e/o scoperto l'importanza e la funzionalità di certi principi (movimenti) riguardanti l'occupazione e/o l'utilizzo dello spazio, attraverso opportuni movimenti di smarcamento senza palla (la postura del corpo "aperta" e non "chiusa" per ricevere palla, l'occupazione degli "spazi vuoti", i movimenti per sottrarsi alla marcatura degli avversari per cercare di farsi trovare in "zona luce" rispetto alla posizione della palla...), l'Istruttore, nella fase conclusiva del ciclo Pulcini, potrà cominciare a fornire input sempre più precisi per aiutare i calciatori ad affrontare le complesse situazioni che potranno insorgere nel corso delle varie gare (contro avversari sempre diversi sia a livello di individualità, sia nel modo di stare in campo).

Verranno quindi insegnati ed allenati precisi movimenti di uscita da parte dei giocatori in possesso palla ed opportuni movimenti di adattamento secondario alla scelta risolutiva, ovvero movimenti secondari da adottare qualora i movimenti per così dire primari non vadano a buon fine.

Questo consentirà di ottenere una squadra che riesce a muoversi in un modo più armonico ed in base a ben precisi dinamismi (una squadra, infatti, potrebbe anche muoversi in continuazione, ma nel caos più totale senza alcuna armonia collettiva), senza che i suoi giovani calciatori non vengano mai a trovarsi fermi sul campo con un'improduttiva staticità.

Ma vediamo il tutto con un esempio dettagliato.

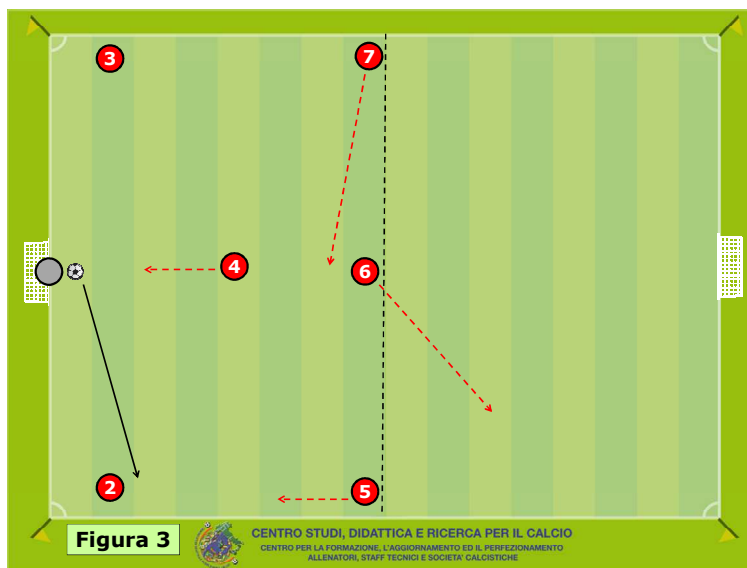
Schiereremo inizialmente la squadra come rappresentato in figura 2.



Da notare, in particolare, la posizione dei 3 giocatori davanti (n°5-6-7 ROSSI) che dovranno partire molto staccati dai 3 dietro allo scopo di riuscire a creare

un notevole spazio tra le linee da sfruttare, successivamente, con i movimenti di appoggio che vedremo in seguito.

Nell'esempio della figura 3 il portiere gioca la palla al compagno n°2 ROSSO, dislocato alla sua destra e, a quel punto, in sequenza verranno ad innescarsi i seguenti movimenti:



Movimento N°1

Il n°4 ROSSO dovrà abbassarsi passando da una postura fronte alla porta difensiva ad una postura spalle alla porta stessa.

Movimento N°2

Il n°5 ed il n°7 ROSSI effettueranno un movimento di appoggio andando incontro al n°2 ROSSO in possesso palla.

Movimento N°3

Il n°6 ROSSO si porterà in profondità allo scopo di creare spazio per il compagno n°7 ROSSO.

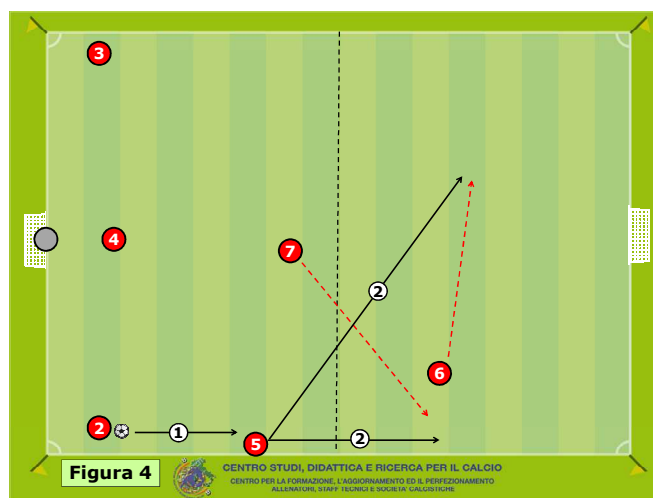
Dopo questi movimenti le giocate possibili saranno le seguenti:

Giocata N°1 (Figura 4)

Palla giocata al n°5 ROSSO che, grazie allo spazio concessogli dagli avversari, potrà girarsi e giocare lui stesso la palla in profondità per:

- il taglio esterno del n°7 ROSSO;

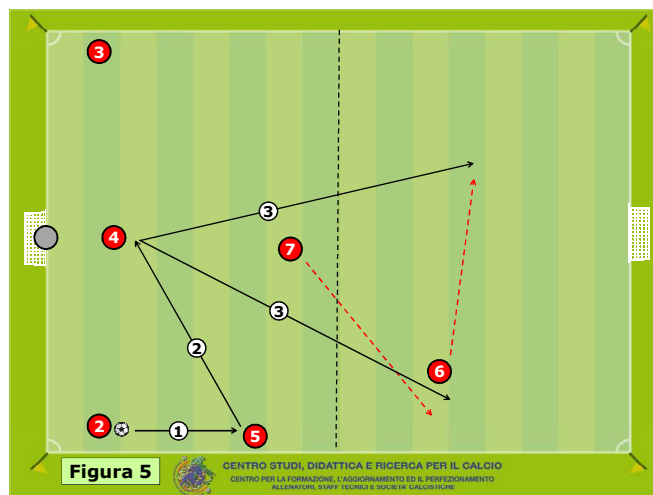
- il taglio centrale del n°6 ROSSO.



Giocata N°2 (Figura 5)

Palla giocata al n°5 che pressato dovrà scaricare o per il n°2 o per il n°4 che, a quel punto, potranno lanciare in profondità per:

- il taglio esterno del n°7 ROSSO;
- il taglio centrale del n°6 ROSSO.



Se il lancio verrà effettuato dal n°2, il n°5 dovrà spostarsi in posizione centrale per creare lo spazio necessario.

Giocata N°3 (Figura 6)

Palla giocata al n°7, "scarico dietro" per il n°4 che potrà lanciare in profondità per:

- l'inserimento a destra del n°5 ROSSO;

- il taglio centrale del n°6 ROSSO:
- l'inserimento a sinistra del n°3 ROSSO (con movimento in copertura, a prendere il suo posto, del n°7 ROSSO). ♦

